



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 8

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 90 DEL 09/01/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 -
Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva
Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.

Progetto: “ΜΕΣΟΓΑΙΑ TERRA DI MEZZO”- PAC 2007/2013 - DGR n. 439/2021 - Valorizzazione e
fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC di "Laghi di Fagnano e Monte
Caloria” Comune di Fagnano Castello (CS).

Proponente: Comune di Fagnano Castello (CS).

PARERE Esclusione procedura Vinca appropriata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’Ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 29/09/2022 prot. n. 428103 e succ. integ., il Comune di Fagnano Castello (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza, in merito al progetto per la valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC di "Laghi di Fagnano e Monte Caloria".
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 07/12/2022, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di Vinca appropriata;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO che le somme sono state accertate nell'esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 7/12/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), in merito al progetto per la "Valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC di "Laghi di Fagnano e Monte Caloria" e, per l'effetto, di escludere il progetto dalla procedura di Vinca appropriata.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Fagnano Castello e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Cosenza, al Settore Forestazione – Vincolo Idrogeologico della Regione Calabria all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Costantino Gambardella

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 7/12/2022

Oggetto: Procedura di Valutazione d' Incidenza – “Progetto definitivo *MEΣOΓAIA TERRA DI MEZZO*”- PAC 2007/2013 - DGR n. 439/2021 - Valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC di “Laghi di Fagnano e Monte Caloria” Comune di Fagnano Castello (CS).

Proponente: **COMUNE DI FAGNANO CASTELLO (CS).**

ZSC IT 9310060 “Laghi di Fagnano” e ZSC IT 9310062 “Monte Caloria”.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Ing. Costantino Gambardella

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;



- Il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
 - il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
 - il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO CHE

Con nota prot./SIAR n. **428103** del **29/09/2022** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto definitivo **ΜΕΣΟΓΑΙΑ ΤΕΡΡΑ ΔΙ ΜΕΖΖΟ**”- PAC 2007/2013 - DGR 439/2021 - Valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC di "Laghi di Fagnano e Monte Caloria", nel Comune di Fagnano Castello (CS), **ricadente all'esterno della ZSC IT 9310060 “Laghi di Fagnano” e della ZSC IT 9310062 “Monte Caloria”**.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

-Studio di Incidenza

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8°;
- Certificato di Destinazione Urbanistica n. 7 del 03/06/2022;
- Certificato di Vincoli Inibitori e Tutori prot. n. 2127 del 03/06/2022;
- Versamento oneri istruttori.

In data 14 e 16 novembre 2022 sono state trasmesse dal proponente le seguenti integrazioni:

- CTR con indicazione degli interventi previsti in progetto;
- Asseverazione;
- Catastale con indicazione degli interventi previsti in progetto;
- Cartografia con indicazione della ZSC “Laghi di Fagnano”;
- Distanza delle opere da realizzare rispetto alla ZSC “Laghi di Fagnano”;
- Relazione tecnica.
- Attestazione di Conformità delle opere previste in progetto.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto in valutazione riguarda la realizzazione di un parco avventura denominato **“Parco del Tritone”** su una superficie di circa 37.000 mq, in un bosco di proprietà del Comune di Fagnano Castello (CS). L’area è vocata alla realizzazione di tale attività poiché presenta ampi spazi in cui collocare le strutture necessarie



Parte diverse fasce di fruitori, collegata al centro abitato da una strada comunale, in ottimo stato di conservazione. Altresi, riguarda la realizzazione di un parco avventura denominato “**Parco delle Castagne**” su una superficie di circa 3.290 mq. Complessivamente, il progetto si svilupperà in due distinte aree della superficie di 40.000 mq circa. In sintesi:

1. Parco del Tritone – 37.000 mq -

- Parco avventura adulti -

Saranno allestiti otto percorsi per bambini con altezza da un minimo di 100 cm fino a un massimo di 140 cm, denominati “baby” e dieci percorsi per adulti e ragazzi (altezza minima 140 cm), rispettivamente denominati con diversi “colori”.

- Area inclusiva - Parco avventura bambini -

Sarà dedicata ai più piccoli, bambini di altezza inferiore ad 1 m, con giochi, scivoli, altalene, etc.

- Aree pic-nic -

2. Parco delle Castagne – 3.290 mq -

- Noleggio E-BIKE

Il noleggio di bici elettriche sarà finalizzato a rendere fruibile la montagna di Fagnano C.: i percorsi naturalistici, i sentieri dei laghi e le strade panoramiche.

- Aula didattica all’aperto

Saranno realizzate aule all’aperto destinati alla didattica, con nuovi schemi educativi. L’ambiente, il territorio, il verde e la natura saranno co-protagonisti del processo educativo dei bambini.

- Campi da gioco (Padel, Multisport, Bocce) -

Campo Multisport

Area multifunzione all’aperto per la pratica di sport di squadra, quali Calcetto in gabbia e Street Soccer e per le attività fitness e motorie. Ripristino del basamento esistente.

Campo Bocce

Sarà ripristinato il campo bocce esistente mediante la sistemazione dei cordoli perimetrali, del basamento in calcestrutto e la finitura del campo con sabbia per il gioco delle bocce.

Campo Padel

Il Padel a differenza del tennis, permetterà di utilizzare le pareti del campo di gioco. Sarà dedicato alle persone di diversa età, sesso, condizioni tecniche e fisiche. Ripristino del basamento esistente.

1. PARCO DEL TRITONE

Il parco avventura consentirà di trascorrere il tempo libero, a stretto contatto con la natura. In via generale i parchi avventura o PAF (percorsi acrobatici forestali) o percorsi acrobatici in altezza o percorsi su corde alte o percorsi vita sospesi, sono strutture composte da percorsi aerei, tirolesi, ponti tibetani ed altri elementi, realizzati in legno, corda e cavi d’acciaio, sospesi tra gli alberi e immersi nei boschi e sfruttano gli alberi come risorsa per il tempo libero ed il turismo. Essi sono assolutamente eco-compatibili e aperti a tutti, offrono attrattive e attività adatte a persone di tutte le età. Tali realizzazioni consentiranno ai visitatori di testare le proprie capacità e le proprie attitudini, agli sport di montagna, in modo divertente e sicuro. La maggior parte dei parchi vengono realizzati all’interno di aree boschive, per favorire il contatto con la natura, elemento indispensabile, mentre altri vengono realizzati in parte o in toto artificialmente, o all’interno di locali al coperto per una migliore fruizione durante l’intero anno e con ogni condizione atmosferica. L’attività nel parco avventura avverrà previa formazione (breafing), durante la quale gli istruttori, opportunamente formati, daranno indicazioni ai visitatori sull’utilizzo dei DPI (dispositivi di protezione individuale), che saranno consegnati prima di effettuare i percorsi e consisteranno in un casco, una longe, un’imbragatura, due moschettoni, una carrucola e un paio di guanti (tutti omologati secondo le specifiche norme di sicurezza), nonché sulle tecniche in modo da effettuare i percorsi in sicurezza. L’utilizzo dei DPI consentirà di muoversi in totale sicurezza e sarà possibile effettuare percorsi tra gli alberi e giochi che si differenzieranno per livello di difficoltà, di equilibrio e spirito di avventura.

Le attività

Il parco avventura sarà destinato agli amanti della natura e consentirà di fruire dei percorsi acrobatici e di altre attività complementari. Non sarà di libero accesso e all’interno saranno presenti istruttori qualificati che avranno il compito di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e di fornire indicazioni sull’utilizzo delle strutture, delle attrezzature e delle tecniche, previste dalle normative vigenti.

In generale i parchi avventura integrano le attività con servizi collaterali o attrattive quali:



aree bambini: aree dedicate ai più piccoli con giochi, scivoli, altalene etc.

- aree pic-nic con barbecue;
- pareti per l'arrampicata sportiva o tree climbing (arrampicata su albero);
- noleggio mountain bike;
- aree per il relax.

Target

Le attività si rivolgeranno a diverse tipologie di utenti quali:

Scolaresche

Per le scolaresche rappresenterà un luogo a diretto contatto con l'ambiente e consentirà lo svolgimento di attività fisiche in natura. Consentirà ai bambini e ai ragazzi di migliorare la coordinazione, a superare paure e difficoltà, nonché di conoscere l'ecosistema. Sarà possibile proporre, inoltre, altre attività complementari quali: l'orienteeing, l'educazione ambientale, il trekking, i laboratori didattici etc.

Famiglie

Per le famiglie rappresenterà un luogo dove ritrovarsi e trascorrere del tempo libero in natura. Saranno disponibili anche aree attrezzate per pic-nic e barbecue, mentre per i più piccoli si predisporranno apposite aree con scivoli, altalene etc.

Gruppi: Associazioni, parrocchie, CRAL

Per i gruppi e le comitive rappresenterà un luogo in cui avventurarsi in escursioni e sfide di abilità.

Gli interventi riguarderanno:

1. Realizzazione di percorsi baby (altezza 50 cm da terra);
2. Realizzazione di percorsi aerei con vari livelli di difficoltà (diverse altezze da terra);
3. Realizzazione di strutture in legno da adibire ad infopoint e locali per la custodia delle attrezzature da utilizzare durante i percorsi. Le pedane saranno realizzate con telaio in legno, posizionato intorno ai fusti degli alberi e con l'ausilio di barre di acciaio. Ogni percorso sarà dotato di "linea di vita". I percorsi saranno conformi alla Norma Europea UNI 11567/1.

Stato Attuale (inquadramento territoriale)

L'area di progetto - percorsi acrobatici forestali (PAF) - è costituita da un bosco di pini abeti e faggi, ad una altezza di 1.192 m. s.l.m., alle pendici del Monte Caloria.

Vie di accesso al parco avventura:

-Strada Comunale di collegamento con il centro abitato del comune di Fagnano Castello. Il percorso sarà di circa 10,17 Km.

-Strada Statale n. 283 (via delle Terme) di collegamento con il comune di Fagnano Castello e la Sibaritide.

Dal punto di vista morfologico l'area è ricoperta da fitti boschi di pini e abeti. Negli anni trascorsi sono stati realizzati alcuni fabbricati destinati ai servizi igienici, nonché delle piazzole destinati ad area pic-nic. Ciò ha garantito l'espletamento delle attività e dei servizi all'interno della stessa area. L'ingresso è garantito da sentieri naturalistici che attraversano i boschi dei laghi, limitando la sovrapposizione dei percorsi pedonali con quelli carrabili. La flora presente è prevalentemente composta da esemplari di pini, posizionata a quota 1200 m c. s.l.m. L'installazione di nuovi percorsi non precluderà la fruizione dei luoghi ai visitatori ma, al contrario, risulterà un'attrazione ludico-sportiva che si integrerà con altre attività.

Descrizione del paf e caratteristiche tecniche

Il parco del Tritone sarà caratterizzato da percorsi aerei che sfrutteranno le piante come supporti naturali su cui verranno sistemate le piattaforme da collegare alle passerelle, travi, reti e funi, che produrranno giochi d'equilibrio e di abilità. Il tutto avverrà in sicurezza, mediante imbragature ad un cavo ed in presenza di personale specializzato; la diversa altezza dal suolo, la lunghezza dei passaggi e la specificità definiranno i vari gradi di difficoltà. Il progetto del parco avventura di Località "Sponze" di Fagnano Castello (CS), prevedrà l'allestimento di 8 percorsi acrobatici per bambini, 10 percorsi per adulti e ragazzi, con difficoltà crescente e 6 percorsi "pratica". L'installazione degli impianti prevedrà il posizionamento di piattaforme lignee quadre ancorate al tronco degli alberi (con parapetti parziali quella per ragazzi) e di passaggi a tensostruttura che saranno costituiti da funi metalliche. Le piattaforme saranno costituite dall'assemblaggio attorno al tronco di una doppia crociera di travetti lignei (essenza abete impregnato) avente sezione 10 x10 cm c. con sottostanti doppi tiranti trasversali, con piano in tavole di pino trattato in autoclave (spessore 2.5 cm); lo sviluppo in piano delle piattaforme sarà quadrato con lato pari a 100 cm c. I passaggi presenteranno



Le passerelle con funi 12 costituite da 7 trefoli d'acciaio zincato ad elevata resistenza. Il fissaggio agli alberi sarà realizzato mediante fasciatura delle funi al tronco e al fine di evitare il danneggiamento corticale saranno utilizzati opportuni distanziatori lignei a passaggio obbligato della fune con morsetti di bloccaggio anti scorrimento. Le piattaforme saranno posizionate ad un'altezza, misurata rispetto alla base della pianta, variabile tra 1.60 – 3.00 m c. per i bambini, tra 2.50 – 15.00 m c. per gli adulti; la distanza tra le due piattaforme successive, misurata dall'asse delle piante utilizzate, sarà variabile tra 2.0 e 18.0 m c., con tirolese finali di 15.0 - 80.0 m. c. L'allestimento dei PAF garantirà il pieno rispetto della vegetazione sia d'alto fusto che arbustiva; tutte le attrezzature saranno smontate e saranno previsti ancoraggi ai fusti, unicamente per attrito, sfruttando la conicità del tronco degli alberi. Tutte le opere non intaccheranno l'assetto naturale ed idrogeologico del suolo, non saranno necessarie modifiche al profilo del terreno esistente e nell'atto esecutivo seguiranno tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di materiali artificiali. Non saranno, quindi, necessari interventi compensativi di ri-naturalizzazione e/o mitigazione. Il percorso "pratica", che ciascun utente dovrà completare al fine di acquisire la tecnica e la manualità necessarie per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sarà costituito da due piattaforme con tirolese finale.

Tutti i percorsi saranno identificati con apposita segnaletica, sia a terra che sulle piattaforme, al fine di rendere immediata la percezione della corretta progressione da effettuare. L'organizzazione dei percorsi acrobatici forestali permetterà un utilizzo contemporaneo dei percorsi stessi e dei percorsi naturalistici. Nel caso di non apertura sia di breve che di lunga durata dei percorsi, l'allestimento prevedrà chiusure ermetiche o sollevamenti dei sistemi di salita, al fine di evitarne un utilizzo non controllato. Il parco sarà regolamentato ai sensi della vigente normativa in materia di progettazione, costruzione, sicurezza e gestione secondo norme di riferimento EN 15567

Altre realizzazioni

L'intera area d'intervento sarà corredata di:

- tavoli da pic-nic e panchine per la sosta;
- segnaletica per le varie attrazioni in modo da rendere più semplice l'orientamento all'interno della vasta area.

Il progetto

Il sistema prevedrà l'allestimento di 8 percorsi per bambini con altezza da un minimo di 100 cm fino a 140 cm, denominati "Baby" e di 11 percorsi per adulti e ragazzi (altezza minima 140 cm), rispettivamente denominati con vari "Colori", su un'area di 37.041 mq.

Di seguito l'elenco dei passaggi che verranno montati sui percorsi:

- scala con montanti e traversi lignei;
- passerella con due cavi portanti bassi sui quali saranno fissati delle doppie tavole lignee trasversali ad interasse costante, e due cavi mancorrenti alti di sicurezza;
- rete in fibre sintetiche a maglia fine sospesa a due cavi;
- passerella a trave rettangolare monolitica;
- ponte "boscaiolo" con appoggi grezzi;
- ponte "nepalese" (cavo d'appoggio inferiore e due cavi mancorrenti);
- tirolese facile con rete di raccolta finale.
- scala a pioli;
- ponte con tronco grezzo sub-orizzontale;
- trave sospesa tonda;
- passerella con tubo a rombo in rete con slalom interno;
- passaggio con tronchi oscillanti trasversali, ad altalena;
- ponte "tibetano" (cavo d'appoggio inferiore con doppia tirantatura a V a due cavi mancorrenti);
- passerella "pioli" con due cavi portanti bassi con traversi lignei tondi distanziati e due cavi mancorrenti alti di sicurezza;
- scala a pioli o navale in rete;
- ponte "tibetano" (cavo d'appoggio inferiore con doppia tirantatura a V e due cavi mancorrenti)
- ponte ad altalene di funi ancorate da due cavi alti;
- passerella a tronchi corti oscillanti trasversali alti;
- passerella con tavole e traversi a trabocchetto;
- rete in verticale;
- ponte a pioli in appoggio con unico cavo mancorrente e di sicurezza.



Saranno previsti due percorsi “prova\pratica”, che ciascun utente dovrà completare al fine di mettere in pratica le manualità necessarie per il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione. Il percorso “prova”, relativo al corretto uso dei moschettoni e della carrucola, sarà organizzato con piattaforma per la tirolese finale, mentre il percorso pratica sarà costituito da:

- una scala a pioli;
- una passerella a due cavi;
- una tirolese facile con rete di raccolta finale.

Elenco dei percorsi

1. percorso prova - n.6 - totale 70 m
2. percorsi baby:
Baby 0, Baby1, Baby3, Baby4 - n.4 - totale 156 m
3. percorsi baby:
Baby 2, Baby 5, Baby 6, Baby 7 - n.4 - totale 232 m
4. percorso rosso - n.1 – 125 m
5. percorso nero - n.1 – 124 m
6. percorso super nero - n.1 – 125 m
7. percorso blu - n.1 – 96 m
8. percorso arancione - n.1 – 96 m
9. percorso fuxia - n.1 – 96 m
10. percorso viola - n.1 – 65 m
11. percorso verde - n.1 – 66 m
12. percorso giallo - n.1 – 65 m
13. percorso azzurro - n.1 - 64m

Parco avventura - area bambini

All'interno del parco del Tritone, oltre al parco avventura per i ragazzi di altezza superiore a 1m e per gli adulti, parte dell'intervento sarà dedicato ai bambini di altezza inferiore a 1 m. Ciò darà la possibilità alle famiglie con i bambini piccoli di poter usufruire degli spazi dedicati al gioco e nel contempo più servizi.

Area inclusiva parco bambini

Comprenderà dei percorsi finalizzati all'attività motoria per i bambini di altezza inferiore a 1 m:

-Altalena con grande cestone per il gioco di gruppo.

-Angolo incontri:

Gioco inclusivo per la socializzazione, il riposo con due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra.

-Tubofono:

Pannello per il gioco e per l'apprendimento sensoriale.

-Tubi parlanti:

Attrezzo per il gioco e per l'apprendimento sensoriale.

Gioco tematico composto da una torre a forma di albero. L'accesso avverrà attraverso una pedana triangolare, conforme alle direttive europee “Play For All”, per i giochi inclusivi, adatta anche ad utenti con diversa abilità psico-motoria e la piattaforma di gioco della torre sarà posta a 80 cm da terra.

Giochi statici raffiguranti animali giganti realizzati completamente in legno lamellare.

Giochi a molla.

Percorso tattile per ipovedenti formato da 5 stazioni.

Arrampicata per i piccoli a forma di mandarino lunga 72 cm.

Castello composto da due torri di gioco a forma di albero da frutta, dotato di scivolo, ponte sospeso su funi e scaletta a pioli.

Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico in elementi rotanti e in legno massiccio.



La sicurezza sarà la base sulla quale si fonderanno le attività del parco avventura. Si potrà accedere ai percorsi con equipaggiamento di sicurezza, che sarà composto da un imbrago, doppia lounge, moschettoni, carrucola e casco. Tutte le attrezzature utilizzate saranno certificate secondo la normativa europea e verranno controllate quotidianamente dal personale. La partenza sarà preceduta da un briefing in cui un istruttore del parco presenterà l'utilizzo dei materiali e le tecniche di sicurezza sui diversi percorsi. I percorsi saranno differenziati per difficoltà in modo da assecondare capacità, impegno e divertimento, per ogni di utente. Gli istruttori si riserveranno la possibilità di impedire l'utilizzo dei percorsi più impegnativi, qualora si verificheranno difficoltà o comportamenti che potrebbero compromettere la sicurezza e il divertimento dell'utente. Lo staff tecnico dovrà prevedere il controllo giornaliero dei percorsi per verificare sia l'efficienza delle strutture metalliche (integrità dei trefoli, dei distanziatori, verifica frecce ecc.) sia il mantenimento delle caratteristiche originarie dei materiali soggetti ad usura, quali reti e corde. Inoltre dovrà prevedere il controllo settimanale dei giunti e degli ancoraggi, nonché l'automatismo dei moschettoni e delle carrucole. Dovrà essere, altresì, eseguito un controllo mensile del serraggio dei morsetti e delle barre. I controlli dovranno avvenire prima dell'apertura dei percorsi al pubblico: il riscontro dell'avvenuta verifica dovrà essere riportato in un apposito registro, con chiara indicazione della data, dell'ora, dell'identità del verificatore e dovrà essere sottoscritto. Infine dovrà essere effettuata una revisione annuale di tutti i DPI, il cui riscontro dovrà essere riportato in un apposito registro.

Attrezzature

Il kit dell'attrezzatura individuale per gli adulti prevedrà:

- imbragatura marca CAMP modello Topaz plus;
- casco marca CAMP modello Armor;
- longe marca CAMP in doppia corda dinamica modello BASIC oppure in doppia fettuccia semi statica modello JUNGLE ;
- n. 2 moschettoni marca CAMP con ghiera di sicurezza automatica modello HMS Bet Climb ;
- carrucola marca Camp modello Wing 2.

Il kit dell'attrezzatura individuale per i bambini prevedrà:

- imbragatura marca CAMP modello BABY ROCK;
- casco marca CAMP modello STAR KID – cod. 194;
- longe marca CAMP in doppia corda dinamica modello BASIC - oppure in doppia fettuccia semi statica modello JUNGLE;
- n. 2 moschettoni marca CAMP a leva curva modello CLIP.

Certificazioni e Norma EN 15567

I materiali saranno dotati di adeguate certificazioni; le funi saranno certificate, in conformità alla Direttiva Macchine 98/37/CE, gli accessori di sollevamento saranno di classe di resistenza dei fili pari a 180 kg/mm²; l'acciaio sarà del tipo Fe 360 o Fe 430, la bulloneria sarà del tipo 8.8, ad alta resistenza. Tutti i dispositivi di protezione individuale saranno dotati di un manuale tecnico e certificati CE. Si dovrà eseguire una perizia Fitostatica (ogni anno) in cui gli alberi individuati dovranno essere oggetto di analisi dettagliata (dimensioni, caratteristiche morfologiche etc) da parte di un Tecnico Forestale. Per garantire la sicurezza delle strutture e definire regole di progettazione, costruzione, controllo, manutenzione e gestione, verranno utilizzati materiali certificati UNI EN 15567-1:2015 e UNI EN 15567-2:2015, che definiranno i requisiti di sicurezza dei percorsi acrobatici e dei loro componenti e i requisiti di gestione necessari per assicurare un elevato livello di sicurezza nell'uso di tali attrezzature. Verranno considerati (sia in fase di progettazione sia nella gestione della struttura stessa) i fattori locali come la luminosità, l'umidità, il pericolo di alluvioni e valanghe. Sarà anche indispensabile valutare la qualità delle essenze arboree, attraverso il parere di un esperto in grado di determinare la condizione fisiologica e meccanica degli alberi utilizzati come supporto dei cavi e delle piattaforme. I sistemi che saranno utilizzati per fissare le piattaforme, le linee di sicurezza e gli elementi saranno progettati in modo da ridurre al minimo i possibili danni agli alberi. I materiali che saranno utilizzati per realizzare le strutture del percorso acrobatico (legno, metalli, materiali sintetici e compositi) saranno selezionati e protetti in modo che l'attrezzatura possa rimanere integra. Altro elemento da dover considerare sarà il degrado dei componenti strutturali dovuto all'influsso degli elementi atmosferici in genere: per le funi di sicurezza saranno usati solo funi metalliche di acciaio inossidabile o zincato. Lo spazio libero di caduta (ossia lo spazio interno o circostante al percorso) non conterrà alcun ostacolo: Laddove si verificherà che un utilizzatore possa entrare in collisione con un ostacolo posto nelle vicinanze (eventuale albero), sarà



installato come dispositivo di sicurezza l'imbottitura su parte del tronco. Per accedere ai percorsi sarà necessario utilizzare imbracature, funi di sicurezza, moschettoni, guanti e caschi. Il percorso acrobatico sarà composto da un documento per le regole e l'uso, per le attrezzature da utilizzare, per il numero di persone ammesse, per la tipologia dei partecipanti (altezza minima e peso massimo), per il tipo di abbigliamento da indossare, per i dispositivi di protezione individuale e per il piano di emergenza unitamente alla descrizione delle procedure di evacuazione. Gli istruttori dovranno informare i partecipanti durante un percorso di prova. L'istruttore dovrà inoltre eseguire un controllo sui dispositivi di protezione individuale prima della consegna. Per i bambini di età inferiore ai sei anni sarà richiesta una supervisione di livello 1, ossia l'istruttore dovrà poter intervenire fisicamente in qualsiasi momento del percorso, mentre per i bambini dai sei agli otto anni dovranno essere sottoposti a una supervisione di livello 2.

Verifiche e manutenzioni

Le funi saranno del tipo ferrate alpinistiche con componenti metalliche zincate e orditure lignee trattate. Su di esse sarà effettuata un'applicazione di vernice protettiva annuale. Le funi metalliche saranno sostituite in caso di abrasioni superficiali dei trefoli, così come le reti e le corde ogni due anni, al fine di eliminare ogni possibile decadimento delle caratteristiche di resistenza e di deformazione.

Le strutture

I percorsi saranno costituiti da una o più funi metalliche con estremi allo stesso livello, soggette a carichi che, a favore della sicurezza, potranno essere considerati come uniformemente ripartiti e pari a max 50 Kg/ml, equivalenti ad un utente ogni metro e mezzo di percorso; Per le tirolesi, la struttura sarà costituita da una fune con estremi posti a livelli diversi con tangente orizzontale vicino al punto di arrivo, con carichi ipotizzati pari a 40 Kg/ml, equivalenti ad un utente ogni 2 metri di fune. Le condizioni reali d'utilizzo prevedranno che ogni percorso possa avere solo un unico utente istantaneo (che potranno diventare due o tre in caso di soccorso o per manutenzione), in modo da amplificare i coefficienti di sicurezza delle funi e conseguentemente di poter utilizzare i percorsi in condizioni ottimali. Al fine di limitare la deformata degli alberi, in sede di montaggio saranno posati dei tiranti. Per quanto riguarda gli elementi secondari delle reti in fibre sintetiche o dalle corde, esse non saranno soggette a carichi elevati ma potranno subire possibili effetti di usura dovuta alla particolarità d'uso (possibilità di sfregamenti con oggetti abrasivi, quali suole) od a fenomeni di fatica.

PARCO DELLE CASTAGNE

L'area d'intervento è collocata al vicino centro abitato di Fagnano Castello e ai Laghi.

Ciò consentirà di sostare l'auto e noleggiare le e-bike (elettriche), oppure proseguire a piedi fino a raggiungere la Località "Sponze". Il parco delle Castagne offrirà la possibilità di praticare sport di squadra e per le scuole la didattica all'aperto, nell'apposita aula attrezzata.

Il progetto

Il progetto sarà composto di un'area dedicata allo sport e da un'area dedicata alla didattica all'aperto per le scuole. Sarà una riqualificazione del patrimonio naturale esistente. Infatti sono già presenti alcuni campi da gioco. L'area è già dotata di servizi igienici.

Elenco sintetico delle attività:

1. campo da bocce
2. campo padel
3. campo multisport
4. aula didattica

Campo Multisport

Sarà un'area multifunzione per la pratica degli sport di squadra, quali calcetto in gabbia e Street Soccer, nonché per la pratica di attività fitness e motorie. La particolarità sarà quella di impedire la fuoriuscita della palla durante il gioco, poiché saranno installate delle reti di protezione sui lati e sulla parte superiore della struttura.

Aula Didattica



L'aula della scuola all'aperto sarà quella di una didattica sicura, pulita, inclusiva, affettiva, in continuo e costante sintonia con il territorio. L'ambiente, il territorio, il verde, la natura diventeranno così co-protagonisti del processo educativo dei bambini. Le attrezzature sensoriali outdoor saranno preziosi strumenti per vivere esperienze cosiddette "totalizzanti", in cui i bambini si immergeranno completamente in una didattica di tipo multisensoriale. L'aula didattica all'aperto, avverrà in giornate di bel tempo, ridurrà lo stress scolastico dei bambini e migliorerà il benessere psicofisico.

Aula Didattica per esterno dedicata alla montagna

La struttura sarà dotata di pavimentazione in legno, rialzata da terra, pareti decorative in legno e staccionata. La superficie interna sarà di circa 45 mq e conterrà tutti gli arredi per l'utilizzo come aula didattica: cattedra, panche, lavagna e scaffale.

Le pareti della struttura saranno accessoriate con pannelli didattici personalizzabili, dispositivi e giochi sensoriali multimediali. La parte centrale, sopra i banchi dei bambini sarà coperta con telo ombreggiante. Alcuni arredi potranno essere collocati all'ombra degli alberi che ombreggeranno le postazioni dei bambini.

Analisi di Incidenza

ATTESO CHE la ZSC "Laghi di Fagnano con cod. IT 9310060" include quattro piccole zone umide nel settore settentrionale della catena costiera, ricadenti nei comuni di Fagnano Castello, Cetraro e Malvito che occupano complessivamente una superficie di 17 ha circa e si estendono in una fascia con altitudine media di 1100 m s.l.m. Si tratta di laghetti in fase di interrimento: il lago Due Uomini ed il lago Trifoglietti sono i più estesi ed ancora permanentemente inondati; il lago di Astone ed il lago del Frassino, più piccoli, sono in una fase d'interrimento più avanzata. Il sito rappresenta un raro esempio di laghetti naturali montani della catena costiera circondati da formazioni forestali a faggio ben conservate. Le condizioni climatiche e il substrato hanno favorito la formazione di torbiere costituite da uno spesso strato di sfagni (*Sphagnum palustre* e *Aulacomnium palustre*) su cui si insediano cariceti e giuncheti. Negli specchi d'acqua stagnante sono presenti *Potamogeton natans* ed *Eleocharis palustris*. Queste formazioni vegetali sono particolarmente ricche di specie rare con distribuzione relitta. Le torbiere infatti sono legate ai climi temperato-freddi e quelle calabresi sono collocate all'estremo meridionale dell'areale di distribuzione di queste fitocenosi. La vegetazione potenziale dell'area in cui si inserisce il sito è rappresentata da una faggetamacroterma legata ad un bioclina supratemperato inferiore iperumido marcatamente oceanico. Queste caratteristiche climatiche favoriscono sulla catena costiera la diffusione della faggeta anche a quote relativamente basse a cui sugli altri rilievi calabresi corrispondono tipologie forestali più termofile (querceti, castagneti e pinete). La presenza del faggio a quote così basse è spiegata infatti dall'estrema nebulosità che si verifica anche nel periodo estivo a partire dai 650-700 m circa. Questa peculiarità climatica favorisce lo sviluppo di faggete caratterizzate da una più complessa struttura con un ricco strato arbustivo in cui prevalgono arbusti sempreverdi quali agrifoglio (*Ilex aquifolium*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), dafne laurella (*Daphne laureola*). Questo tipo di faggeta corrisponde all'*Anemone apenninae-Fagetum*, associazione dei *Fagetalia sylvaticae*, endemica dei rilievi dell'appennino meridionale. Il lago Trifoglietti è una torbiera costituita da uno spesso strato muscinale a *Sphagnum palustre* e *Aulacomnium palustre*, su cui si insediano cespugli di *Carex paniculata* con *Osmunda regalis*, *Lysimachia vulgaris*, *Eupatorium cannabinum* e *Angelica sylvestris*. Nei punti più inondati prevalgono *Potamogeton natans* ed *Eleocharis palustris*. Dove lo strato d'acqua è maggiore prosperano cariceti a *Carex rostrata*, mentre su substrati più asciutti subentrano giuncheti a *Juncus effusus*. La flora della torbiera è dominata da piante palustri e da piante di ambienti freschi. Le scarse essenze arboree sono rappresentate da esemplari di *Salix caprea* e *Alnus cordata*. Il lago Due Uomini è invece caratterizzato da un livello maggiore e più costante di acqua con vegetazione sommersa a *Potamogeton natans* e di cinta a *Carex sp. pl.* e *Juncus effusus*. Il lago del Frassino, circondato dal SIC monte Caloria, è un pantano ormai interrato caratterizzato da vegetazione erbacea inquadrabile nella classe *Molinio- Arrhenatheretea* dominata da *Deschampsia caespitosa*, una graminacea che forma grossi cespi tipica dei suoli umidi, a cui si associano altre specie igrofile quali *Mentha pulegium*, *Mentha sp.*, *Ranunculus sp.*, *Lycopus europaeus*, *Plantago lanceolata*, ecc. Sono presenti singoli esemplari di *Salix purpurea* e *Prunus sp.* Il lago di Astone e il pantano in località Laghicello sono aree periodicamente inondate, in fase di interrimento, anch'esse con vegetazione igrofila a *Carex sp.*, *Juncus sp.*, ecc.

ATTESO, ATRESI' CHE la ZSC "Monte Caloria con cod. IT 9310062" comprende la parte culminale di Monte Caloria a sud-est del comune di Fagnano Castello, nel settore settentrionale della Catena Costiera. È una faggeta con presenza di pino laricio e abete bianco che occupa una superficie di circa 57 ha e presenta un'altitudine compresa tra 1000 e 1200 m s.l.m.



Il sito comprende la parte culminale di Monte Caloria a sud-est del comune di Fagnano Castello, nella parte settentrionale della Catena Costiera. Il sito è caratterizzato da boschi di faggio inquadrabili nell'*Anemone-Fagetum*, associazione dei *Fagetalia sylvaticae*, endemica dei rilievi dell'Appennino meridionale. Le caratteristiche climatiche favoriscono sulla Catena Costiera la diffusione della faggeta anche a quote relativamente basse a cui sugli altri rilievi calabresi corrispondono tipologie forestali più termofile (querceti, castagneti e pinete). La presenza del faggio a quote così basse è spiegata, infatti, dall'estrema nebulosità che si verifica anche nel periodo estivo a partire dai 650-700 m circa. Questa peculiarità climatica favorisce lo sviluppo di faggete caratterizzate da una più complessa struttura con un ricco strato arbustivo in cui prevalgono arbusti sempreverdi quali agrifoglio (*Ilex aquifolium*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), dafne laurella (*Daphne laureola*). Nel sito si rilevano elementi di faggeta più microterma quali *Oxalis acetosella*, *Adoxa moschatellina* e *Lamium galeobdolon* ssp. *montanum*. Tra le specie arboree, particolarmente diffuso è l'abete bianco (*Abies alba*), probabilmente introdotto, ma che mostra una buona capacità di rinnovazione. Anche l'ontano napoletano (*Alnus cordata*) è abbondante soprattutto sulle scarpate lungo le strade. Il sito è particolarmente ricco di ambienti umidi rivulari ed include un pantano ormai interrato caratterizzato da vegetazione erbacea inquadrabile nella classe *Molinio-Arrhenatheretea* dominata da *Deschampsia caespitosa*, una graminacea che forma grossi cespi tipica dei suoli umidi, a cui si associano altre specie igrofile quali *Mentha pulegium*, *Mentha* sp., *Ranunculus* sp., *Lycopus europaeus*, *Plantago lanceolata*, ecc. Sono presenti singoli esemplari di *Salix purpurea* e *Prunus* sp.

L'area in esame è localizzata nella parte settentrionale della Catena Costiera. La Catena Costiera è costituita da una serie di falde tettoniche sovrapposte, che contengono rocce di vario tipo (da metamorfiche di alto grado a sedimentarie carbonatiche), che rappresentano il basamento per una spessa sequenza di rocce sedimentarie neogeniche, appartenenti al bacino di Amantea (Ortolani et al., 1979), che, infine, sono state parzialmente ricoperte da depositi quaternari marini e fluviali. Il sito risulta limitato, rispettivamente a nord e a sud, dal corso dei Valloni Pedalino e Copo. Oltre al Caloria le altre cime principali che ricadono nell'areale esaminato sono: Cozzo del Campanaro (mt 1.118 slm), Monte Stefano Lo Zoppo (mt 979 slm) e Serra Cavallo (mt 879 slm). Cartograficamente l'area SIC ricade nel Foglio 229 IV S.O. "FAGNANO CASTELLO" della Carta Geologica della Calabria in scala 1:25.000 (Cassa per il Mezzogiorno). Il massiccio di Monte Caloria è costituito da granuliti, esposte in forma di un grande cuneo, che vanno ad assottigliarsi verso sud dove vengono man mano sostituite da gneiss biotitici. Morfologicamente siamo in un'area di rilievo ondulato con stretti valloni dove le frequenti piogge hanno permesso la formazione di un sistema di piccoli invasi naturali originati dal ristagno delle acque meteoriche, tra cui il Lago dei Due Uomini ed il Laghicello.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale dei siti sensibili, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alle ZSC in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema delle ZSC esistenti;
- le opere esistenti si collocano in aree ben circoscritte;
- le opere esistenti non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici, né tantomeno è prevista l'eliminazione di alberi di alcun tipo.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono



ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata**, per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 548954 del 07/12/2022

Progetto: Procedura di autorizzazione d' Incidenza – “Progetto definitivo MEZOGAIA TERRA DI MEZZO”- PAC 2007/2013 - DGR n. 439/2021 - Valorizzazione e fruizione sostenibile del sistema naturalistico ambientale ZSC "Laghi di Fagnano e Monte Caloria” Comune di Fagnano Castello (CS).

Proponente: COMUNE DI FAGNANO CASTELLO (CS).

ZSC IT 9310060 “Laghi di Fagnano” e ZSC IT 9310062 “Monte Caloria”

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>ASSENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>ASSENTE</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente